

Gli autori

Daniele Barbieri, semiologo, si occupa di comunicazione visiva, design multimediale e tematiche relative ai problemi di tensione e ritmo nei testi. Ha pubblicato i volumi *Valvoforme e valvolori* (1990), *I linguaggi del fumetto* (1991), *Questioni di ritmo* (1996), *Nel corso del testo* (2004), *La linea inquieta* (a cura, 2005). È stato tra i progettisti di *Encyclomedia. Guida multimediale alla storia della civiltà europea* (1994-98). Ha pubblicato oltre 250 articoli su libri, periodici e quotidiani e collabora al supplemento culturale de «Il Sole 24 Ore». Insegna presso l'ISIA di Urbino, l'Università di Urbino, l'Università di Bologna. Ha tenuto corsi presso le Università di Roma «La Sapienza», San Marino, Córdoba (Argentina), Montevideo (Uruguay), e presso l'ISIA di Firenze.

Andrea Bellavita, dottore di Ricerca in Storia e forma della comunicazione e del consumo mediale, è docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (sedi di Milano e Brescia) e collabora con le riviste «Segnocinema», «Comunicazioni Sociali», «La Valle dell'Eden» e «La Psicoanalisi». È autore di vari saggi sul rapporto tra cinema e psicoanalisi e di *Schermi perturbanti. Per un'applicazione del concetto di Unheimliche all'enunciazione filmica* (2005). Tra le sue prossime pubblicazioni una monografia su *Kim Ki-Duk* e un *Manuale di Semiotica dei Media* con Ruggero Eugeni.

Nicola Bigi è iscritto al dottorato in Semiotica presso l'Università di Bologna. I suoi principali interessi riguardano il rapporto fra antropologia/etnografia, processi di sensemaking e semiotica all'interno dell'ambiente di lavoro. Si interessa anche dei cambiamenti nella fruizione del cinema in relazione ai supporti (DVD, internet) e ai videogiochi.

Patrick Coppock è ricercatore in Filosofia e teoria dei linguaggi alla Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia, Università di Modena e Reggio Emilia. Aree di ricerca: Semiotica, Teoria della co-

municazione, Linguistica applicata, Etnografia della comunicazione, Sociosemiotica. Teorie semiotiche; Oralità e scrittura; Semiotica dei nuovi media; Teorie e metodologia della didattica a distanza.

Cristina Demaria è ricercatrice in Semiotica presso il Dipartimento di Discipline della Comunicazione dell'Università di Bologna. Si occupa di Semiotica della cultura, di teorie di genere e di critica post-coloniale. Ha curato, insieme a C. Bianchi e S. Nergaard, *Spettri del potere* (2002) e ha appena finito di curare, insieme a C. Wright, un volume dal titolo *Post-conflict cultures: Rituals of Representations* (2005).

Nicola Dusi è ricercatore presso la Facoltà di Comunicazione ed Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dove insegna Semiotica del cinema e dei nuovi media. Redattore del bimestrale «Segnocinema», ha curato un numero monografico di «Versus» dedicato alla traduzione intersemiotica (dicembre 2000) e un numero di «Iris» sull'adattamento cinematografico (novembre 2004). Tra le sue pubblicazioni recenti: *Il cinema come traduzione. Da un medium all'altro: letteratura, cinema e pittura* (2003). E-mail: nicola.dusi@tiscali.it

Ruggero Eugeni insegna Semiotica dei media presso l'Università Cattolica di Brescia. Si interessa delle relazioni tra cinema e contesti culturali e di modelli di costruzione dello spettatore. Sta lavorando in questa chiave alle forme di invenzione dell'artificialità nella vita moderna.

Guido Ferraro insegna *Semiotica e Teoria della narrazione* all'Università di Torino, *Semiotica dei consumi e della pubblicità* all'Università IULM di Milano. Impegnato nella ridefinizione della semiotica come scienza sociale a tutti gli effetti, si occupa dell'applicazione degli strumenti semiotici in ambiti di comunicazione di massa, pubblicità, internet, narrativa folclorica e contemporanea. Tra le sue pubblicazioni, *Strategie comunicative e codici di massa* (1981), *Il linguaggio del mito* (2001), *La pubblicità nell'era di Internet* (1999).

Giorgio Grignaffini è responsabile delle produzioni fiction di Canale 5. Insegna Linguaggi e strumenti della Comunicazione all'Università Cattolica di Milano ed è autore di saggi di semiotica e di teoria degli audiovisivi.

Mattia Grillini, laureato in semiotica con una tesi sulla comunicazione istituzionale del Gruppo Granarolo, attualmente si occupa di comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche. Fondatore di "Micromacchina - comunicare la società", centro studi sui rapporti tra comuni-

cazione e cittadinanza attiva, collabora con la Fonovideoteca Città Alta di Bergamo all'organizzazione di rassegne cinematografiche.

Luca Marconi insegna storia della popular music e pedagogia musicale presso il Conservatorio di Como. Ha firmato numerose pubblicazioni nell'ambito della semiotica della musica (ad esempio, *Musica Espressione Emozione*, 2001), dello studio della popular music e della pedagogia musicale.

Gianfranco Marrone, professore di Semiotica, insegna all'Università di Palermo. Tra i suoi lavori *Il sistema di Barthes* (Bompiani 1994); *Estetica del telegiornale* (1998); e i più recenti *Corpi sociali. Processi comunicativi e semiotica del testo* (2001); *Montalbano* (2003); *La cura Ludovico* (2005). È coeditore (con P. Fabbri) del reader in due tomi *Semiotica in nuce* (2000; 2001), e per Meltemi ha curato, tra l'altro, *Il discorso della salute. Verso una sociosemiotica medica* (2005); *Sensi alterati. Droghe, musica, immagini* (2005).

Antonella Mascio ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Comunicazione e Nuove Tecnologie" presso la IULM di Milano. È docente di Sociologia della Comunicazione e di Tecniche della Comunicazione Visiva presso l'Università di Bologna, sede di Rimini.

Allan Moore è docente di Popular Music e responsabile del settore Ricerca musicale nel dipartimento di Music and Sound Recording presso l'Università del Surrey. Autore di quattro monografie (l'ultima dedicata all'album dei Jethro Tull, *Aqualung*), due antologie, numerosi articoli (in particolare per la rivista *Popular Music* della quale è membro della redazione, nonché per *Popular Musicology and Contemporary Music Review*). Compositore ed esecutore, è membro fondatore del Critical Musicology Forum e della nuova rivista *Twentieth-Century Music*.

Maria Pia Pozzato è professore associato e insegna materie semiotiche all'Università di Bologna. Tra i suoi principali lavori recenti, *Semiotica del testo. Metodi autori, esempi* (2001) e *Leader Oracoli Assassini. Analisi semiotica dell'informazione* (2003).

Augusto Sainati, professore associato di Storia del cinema, insegna all'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Si occupa di problemi della teoria del film e di estetica del cinema, e lavora sui cinegiornali della *Settimana Incom*. Ha curato rassegne per festival, convegni, corsi di perfezionamento. Tra le sue pubblicazioni la curatela (con L. Cuccu) de *Il discorso del film. Visione, narrazione, enunciazione* (1983); e il saggio *Il visto e il visibile: sul comico nel cinema* (2000).

Marco Senaldi, critico e teorico d'arte, insegna Cinema e Arti Visive all'Università Statale di Milano Bicocca. Ha curato mostre come *Cover Theory - L'arte contemporanea come reinterpretazione*, Piacenza (2003); ha pubblicato fra l'altro *Enjoy! Il godimento estetico* (2003), e *Van Gogh a Hollywood. La leggenda cinematografica dell'artista* (2004). Collabora con «Flash Art», «il manifesto», «Exibart Onpaper».

Lucio Spaziante insegna Psicosemiotica e Analisi dei linguaggi musicali giovanili presso l'Università di Bologna e Semiotica presso l'Università di Ferrara. Ha pubblicato saggi nel campo della semiotica dei media, in particolare nel campo della musica pop e della televisione. È co-autore di *Reality tv. La televisione ai confini della realtà* (2002).

Francis Vanoye è professore emerito di cinema e letteratura presso l'Università di Paris X – Nanterre. Tra le sue pubblicazioni, *Récit écrit-récit filmique; Scénarios modèles, modèles de scénarios (La sceneggiatura, forme, dispositivi, modelli, 1998)*; con Anne Goliot Lété, *Précis d'analyse filmique (Introduzione all'analisi del film, 1997)*.